



Oltre 4.000 amministratori locali hanno presenziato al grande evento svoltosi a La Nuvola di Roma

Poste Italiane e i sindaci, un'alleanza per il Paese



Sopra il titolo uno scorcio degli amministratori locali intervenuti alla seconda edizione di "Sindaci d'Italia". Qui sopra l'Ad di Poste Italiane, Matteo Del Fante, sotto altri due momenti della riuscitissima giornata romana

ROMA (gcf) Fatti, non parole. La seconda edizione di "Sindaci d'Italia", promossa lunedì 28 ottobre da Poste Italiane, ha evidenziato il gran lavoro svolto dall'azienda per garantire il futuro dell'Italia dei borghi. E questi sono i fatti raccontati durante il grande evento svoltosi nell'Auditorium La Nuvola di Roma davanti a quasi 4.000 sindaci: nessun ufficio postale chiuso; un ufficio centrale dedicato a supporto dei piccoli Comuni dove si sono svolti oltre 900 incontri con gli amministratori locali; 614 nuovi ATM Postamat installati in altrettanti paesi; 574 barriere architettoniche eliminate in 549 Comuni; 219 uffici postali rafforzati in 211 paesi; 3.751 nuove cassette postali presenti in 2.309 Comuni; 3.793 impianti di videosorveglianza installati in 1.583 Comuni; 5.688 spot Wi-fi installati in 5.051 Comuni, potenziati 219 uffici postali in 211 centri turistici; attivati 119 servizi di tesoreria, donati 13 immobili ai Comuni per attività di interesse collettivo; realizzati 15 murales per migliorare il decoro urbano degli uffici postali periferici. Una strada virtuosa iniziata un anno fa, esattamente il 26 no-

vembre 2018, durante il primo evento dedicato ai sindaci dei Comuni con meno di 5.000 abitanti. Fatti, non parole. Come hanno testimoniato sul palco alcuni amministratori locali: **Valentina Maculan** (Carrè, in provincia di Vicenza), **Domenico Vespa** (Villa Celiera, Pescara), **Agnese Benedetti** (Vallo di Nera, Perugia), **Michele Di Maio** (Calitri, Avellino), **Francesco Agnello** (Villafrati, Palermo) e **Aldo Riva** (Dizzasco, Como).

«In Italia i piccoli Comuni sono espressione della cultura, della laboriosità e rappresentano la carta d'identità del Paese: questa ricchezza va tutelata e valorizzata - ha esordito il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, nel suo messaggio augurale - Questa è un'iniziativa ricca di progetti condivisi: l'impegno di una grande azienda come Poste Italiane a mantenere i presidi essenziali nelle comunità più piccole, nelle aree interne, montane e insulari, è particolarmente meritorio e risponde a un dovere di unità nazionale. Quando si cresce insieme la Repubblica è più forte, solida, coesa e riduce le disuguaglianze». L'importante dell'iniziativa

è stata sottolineata anche dagli interventi e dalla presenza del premier **Giuseppe Conte**, dei ministri **Roberto Gualtieri** (Economia), **Nunzia Catalfo** (Lavoro), **Dario Franceschini** (Cultura), **Paola Pisano** (Innovazione), **Francesco Boccia** (Affari regionali) e **Giuseppe Provenzano** (Coesione territoriale), oltre al sottosegretario **Stefano Buffagni**.

«Poste Italiane ha realizzato gli impegni assunti nel 2018 con i piccoli Comuni grazie alla dedizione delle persone che lavorano in azienda e alla proficua collaborazione instaurata con il territorio e con le istituzioni locali - ha spiegato l'Ad **Matteo Del Fante** nel suo intervento - Siamo consapevoli dell'importanza strategica della presenza capillare di Poste e della nostra capacità di collegare i territori alle Istituzioni e ai servizi erogati centralmente: la nostra azienda accorcia le distanze, agevola le relazioni, direi che è una sorta di intermediario tra le diverse aree del Paese. Ora è giunto il momento di compiere una nuova tappa, arricchendo le iniziative realizzate e confidando nel fatto che i progressi conseguiti

costituiscono una testimonianza della comune capacità di lavorare al servizio dell'Italia, favorendo lo sviluppo, la coesione sociale e territoriale».

Del Fante non ha alcuna intenzione di dormire sugli allori e al termine del suo articolato intervento ha annunciato la decisione di Poste Italiane di continuare con i servizi più richiesti e con nuove iniziative. La sfida si articola in 13 punti. I primi sette sono la prosecuzione del lavoro avviato l'anno scorso: nessuna chiusura di uffici postali nei piccoli Comuni; installazione di Atm Postamat; servizi di tesoreria; progetti immobiliari di solidarietà sociale; abbattimento delle barriere architettoniche; rafforzamento del servizio negli uffici turistici. Gli altri sei sono nuovi impegni: programma di educazione finanziaria e digitale; servizi di pagamento e Pos gratuiti per i Comuni; "Punto Poste da Te" presso i Comuni; cassette postali smart a tecnologia digitale; servizi di informazione per i cittadini, programmi di filatelia; nuova flotta green con riduzione delle emissioni del 40% per il recapito della posta.

